



CMI: 5 ANNI IN ATTESA DELLA GIUSTIZIA

In questi momenti, in cui le difficoltà si acuiscono, in cui appare difficile poter trovare le risorse per combattere, si vede quali sono gli amici su cui poter fare affidamento.

Grazie a tutti Voi membri del Coordinamento Monarchico Italiano, che con competenza e senza indugio avete prontamente preso le difese di Casa Savoia schierandoVi contro quest'atto illegittimo.

Sono certo che nelle prossime settimane la situazione verrà chiarita, è mia intenzione impegnarmi attivamente per rilanciare il ruolo storico e millenario di Casa Savoia, sono fiducioso nel futuro che ci attende e conto sul Vostro aiuto !

Emanuele Filiberto di Savoia

Ginevra, 11 Luglio 2006

Cari Amici,

finalmente posso tornare ad avere un contatto diretto con tutti Voi.

In questo difficile periodo avete dimostrato i vostri sentimenti di fedeltà alla mia Casa. Mi sono giunte migliaia di lettere sincere ed affettuose che mi sono state di grande conforto e dalle quali ho potuto trarre la forza per andare avanti nelle lunghe giornate di isolamento. Questi messaggi di solidarietà sono stati il segno tangibile del fatto che il mondo monarchico sa essere unito. Ringrazio in modo particolare il Coordinamento Monarchico Italiano e le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Voglio anche esprimere a tutti Voi il mio sincero rincrescimento per quanto è accaduto. Saprà dimostrare la mia estraneità ai fatti che mi vengono contestati. Credo nella giustizia del nostro Paese e chiedo anche a tutti Voi di dimostrare la medesima fiducia. (...) A tutti Voi, dirigenti, militanti e simpatizzanti del mondo monarchico, va il mio più sincero ringraziamento ed un affettuoso saluto. Questa dura esperienza ci ha insegnato quali sono le persone fedeli e gli amici su cui poter contare. Possa il futuro essere caratterizzato da una vera e disinteressata collaborazione. In questo momento il mio primo pensiero è per il futuro della Dinastia con la nascita del secondogenito di mio figlio e di Clotilde. Un nuovo nato nella nostra Casa è certamente il migliore segno per un futuro di serenità.

Viva l'Italia!

Vittorio Emanuele

Roma, 1 Agosto 2006

Caro Dondero,

anche a nome di mio Padre desidero ringraziarLa per essere sempre stato fedele alla nostra Casa, anche prima dalla Sua elezione all'importante carica del CM.!.

Non posso dimenticare le numerose ed importanti manifestazioni benefiche e culturali da Lei organizzate in Liguria. Ha saputo esserci vicino durante l'iniquo esilio, al nostro arrivo in Patria, durante le nostre visite alle più importanti città d'Italia ed in occasione delle principali manifestazioni.

Siamo sempre stati sensibili alla Sua devozione e al fatto che Lei ha sempre agito nel rispetto della Storia e di Santa Romana Chiesa ed in modo completamente disinteressato.

In considerazione dei meriti da Lei acquisiti, sono particolarmente lieto d'informarla della sua nomina, motu proprio, a Cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Non avendo purtroppo avuto il piacere di vederLa 10 scorso 13 giugno a Padova, quando sono stato ricevuto dal CM.!. , ho desiderato informarLa personalmente e rinnovarLe i sensi della viva gratitudine che tutta la mia Casa prova nei Suoi confronti e nei confronti dei dirigenti e soci del CM.!. , per l'impegno eccezionale e volontario profuso in questi anni e che, mi auguro, continuerà al mio fianco per molti altri.

Con affetto,

Emanuele Filiberto di Savoia

Ginevra, 14 Agosto 2006

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Ringrazio vivamente il Coordinamento Monarchico Italiano per avere organizzato numerose, commoventi cerimonie per celebrare il Centenario della nascita della Regina Maria José durante tutto quest'anno, dopo l'apertura ufficiale, il 6 agosto 2005, nella Basilica del Santuario Diocesano di Crea, con una S. Messa presieduta dal Vescovo, alla presenza del Presidente della Provincia di Alessandria e di una folta delegazione di Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, guidata dalla Vice Ispettrice Nazionale.

Mi rallegro che queste testimonianze si siano tenute in numerose città d'Italia ma anche nel Regno del Belgio, in Austria, in Francia e in Portogallo. Sarò presente con il pensiero e con la preghiera alle celebrazioni di domenica 6 agosto nella Chiesa della Reale Abbazia di Altacomba e nella Chiesa dei Servi di Maria in Ancona, e di martedì 8 agosto, nella Real Cappella del Tesoro di San Gennaro della Cattedrale di Napoli. Con tutta la mia Famiglia sono sensibilmente commosso per il fatto che la Regina Maria José sia ricordata anche come Principessa del Belgio e di Piemonte, oltre che come Ispettrice Generale della Croce Rossa Italiana e grande cultrice della Dinastia Sabauda.

I miei Augusti Nonni, parte stessa della Storia d'Italia, erano particolarmente devoti alla SS.ma Annunziata ed erano legati alle più autentiche tradizioni della cristianità e di Santa Romana Chiesa.

Coerentemente con quei valori, si sacrificarono sempre per il bene e l'unità della Patria e degli Italiani.

Secondo quegli stessi valori Essi ci hanno educato ed in quei valori crediamo.

La cultura ed i giovani erano molto presenti negli impegni della Regina Maria José:

Nessuno potrà inoltre dimenticare la sua passione per la musica che nel lontano 1959, portò la Regina a fondare un Premio biennale internazionale di composizione musicale contemporanea, che mio Padre sostiene dalla sua scomparsa e che è a Lei intitolato. Invito, e ringrazio sin d'ora, le fedeli Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, gli Insigniti degli Ordini Dinastici, e le organizzazioni monarchiche fedeli alla nostra Famiglia, a partecipare numerosi a queste importanti cerimonie di Napoli, Ancona ed Altacomba.

Grazie ancora per quest'anno di cerimonie per commemorare questa grande Sovrana, che rimane un gran dono del Belgio per Casa Savoia, per l'Italia e per il popolo italiano.

Emanuele Filiberto di Savoia

Ginevra, 4 Agosto 2006

Mia moglie ed io ci rallegriamo della S. Messa di azione di grazia che farà celebrare il Coordinamento Monarchico Italiano nella Reale Cappella del Tesoro di S. Gennaro in Napoli, il prossimo venerdì 25 agosto, per festeggiare la nascita della nostra secondogenita Luisa e pregare perché possa crescere nella serenità e secondo gli insegnamenti di Santa Romana Chiesa.

Siamo commossi dell'iniziativa e, non potendo purtroppo essere fisicamente tra di Voi Vi assicuriamo la nostra presenza con il nostro pensiero affettuoso. Salutiamo e ringraziamo per la loro presenza Don Marco Mascia e tutti i partecipanti alla celebrazione nell'attesa di poter tornare prossimamente nella cara e fedele Napoli.

Emanuele Filiberto di Savoia

Ginevra, 24 Agosto 2006

E' stato assolto, con la formula "perché il fatto non sussiste", Vittorio Emanuele di Savoia e con lui gli altri cinque imputati nel processo per la vicenda dei nulla osta legati ai videopoker, caso scoperto nel 2006 dalla magistratura di Potenza tanto che il principe finì in carcere su iniziativa del pm Henry John Woodcock.

La sentenza di proscioglimento è stata pronunciata dal gup Marina Finiti.

"Nella festa liturgica di S. Maurizio, patrono della Reale Casa di Savoia, il CMI, fondato 15 mesi prima dell'inizio dei tristi fatti del 16 giugno 2006, apprende con piacere e soddisfazione l'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") di S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia", scrive in una nota Eugenio Armando Dondero, Portavoce del Coordinamento Monarchico Italiano.

"Con questo atto dovuto - continua - dopo oltre quattro lunghi anni, si chiude una procedura che non avrebbe mai dovuto essere aperta e che ha inutilmente ed ingiustamente addolorato tante persone, oltre ad aver obiettivamente danneggiato l'immagine di certe istituzioni. Il CMI confida che l'emergere della verità serva finalmente di lezione a chi persegue fini diversi da quelli della tutela del bene pubblico ed eviti ad altri innocenti l'ingiusta umiliazione di procedure pretestuose che, come in questo caso, si concluderebbero con l'assoluzione di un innocente ma che non tutti sarebbero in grado di vivere con la serenità e la fermezza dimostrate dal figlio di Re Umberto II".

StabiaChannel, 22 Settembre 2010